

INDICE

1.	INDAGINI E CLASSIFICAZIONI AGRONOMICHE.....	1
1.1	CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO RURALE	1
1.2	CARATTERISTICHE DELLE AREE BOScate	1
1.3	ANALISI SOCIO-ECONOMICA DEL MONDO RURALE	3
1.4	CARATTERISTICHE DEI TERRENI AGRICOLI	5
1.5	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI.....	8
1.6	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E ATTIVITÀ CONNESSE ALL'AGRICOLTURA.....	10
1.7	ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA.	11
1.8	LE GRANDI PROPRIETÀ AGRICOLE	14

1. INDAGINI E CLASSIFICAZIONI AGRONOMICHE

1.1 CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO RURALE

La morfologia del territorio è caratterizzata prevalentemente da aree ad elevata pendenza, soprattutto nell'area montana boscata. La superficie pianeggiante, nella quale si sono sviluppate le grandi aziende agricole, è limitata alle zone adiacenti il corso del fiume Bruna, dal Lago dell'Accesa; a quelle del fiume Carsia per il Piano di Perolla; a quelle del torrente Zanca per le pianure del Piano dei Mucini e del Piano di Ghirlanda; al fiume Pecora per il piano del Padule; al fosso delle Venelle per il piano delle Citenne; al canale dell'ex Gora delle Ferriere per la zona pianeggiante della Località Vado all'Arancio e Podere Vignali.

Il 30% del territorio si trova al di sotto dei 450 metri d'altitudine, ed è caratterizzato dalle pianure alluvionali; il 50% circa è di media collina (tra 250 e 450 metri s.l.m.); il 15% circa è considerevole alta collina tra i 450 e i 750 metri s.l.m., mentre una limitata porzione pari a circa 5%, è area montana (zona del Poggione e della Croce di Prata 846 metri).

La morfologia del territorio, la posizione geografica e la vicinanza dal mare, sono determinanti per il tipo di copertura vegetale dell'intera area delle Colline Metallifere, con una netta prevalenza di macchia e specie della zona del lauretum. Una leggera diversificazione, si nota nella zona a castanetum fra Prata e Tatti dove sono presenti piccole aree di bosco a castagno con governo a ceduo.

Dal lato pedologico nelle zone di pianura i terreni sono prevalentemente di tipo alluvionale a tessitura variabile, formati a partire dal quaternario fino alle alluvioni più recenti; nelle zone collinari medio basse sono prevalenti i terreni argillosi inframmezzati da strati di calcare spesso affiorante e nella zona d'alta collina e montana, i terreni, originati come detto dal calcare cavernoso, hanno uno scarso potere di capacità di ritenzione idrica.

1.2 CARATTERISTICHE DELLE AREE BOScate

La superficie del territorio comunale occupata dai boschi è pari a circa 10.800 ha, caratterizzati in prevalenza da macchia mediterranea. In considerazione del punto di vista climatico e morfologico, l'area ricade prevalentemente in zona di tipo lauretum (classificazione di Pavari); mentre dal punto di vista floristico, la macchia mediterranea in questione, è composta di un insieme di

piante di notevole uniformità fisionomica, con prevalenza di specie arbustive e d'alberi.

Fattore essenziale è la presenza di specie sempreverdi, la cui diversità della composizione vegetale è dovuta a fattori climatici, d'esposizione, pedologici, e in merito all'utilizzo e alla periodicità degli incendi.

Il tipo di macchia più rappresentativo, è la cosiddetta macchia alta con prevalenza di fillirea, mortella, alloro (*Laurus nobilis*) e soprattutto corbezzolo (*Arbutus unedo*) e leccio (*Quercus ilex*) in forma arborea spesso accompagnato anche da orniello (*Fraxinus ornus*) e roverella (*Quercus pubescens*).

Nelle vallate di displuvio e nelle aree esposte a nord, si trovano formazioni più spiccatamente arboree con presenza d'acero campestre (*Acer campestre*), cerro (*Quercus cerris*), carpino bianco (*Carpinus betulus*) e nero (*Ostrya carpinifolia*), olmo (*Ulmus campestris*), corniolo (*Cornus mas*), orniello, frassino (*Fraxinus sp.*) e sughera (*Quercus suber*).

La sughera caratterizza, in maniera sporadica, anche tutta la zona del lauretum sia nella formazioni arboree sia in presenza di macchia bassa o degradata.

Nella zona ad ovest di Tatti, su terreni degradati, al limite del querceto misto di cerro, prevalgono ampie formazioni d'erica arborea.

Il governo caratteristico delle latifoglie miste del castaneum e del lauretum freddo, è il ceduo, condizione prevalente dei boschi dell'intero bacino. Tale forma di governo rappresenta sicuramente il modo più semplice di gestione di una selvicoltura povera, rispetto ad altre realtà alpine e anche appenniniche, dove ben altre condizioni climatiche possono garantire forme di governo e presenza d'essenze arboree più redditizie.

La sughera, presente in alcune zone in maniera abbastanza diffusa, ha una forma di trattamento particolare, legata all'utilizzazione del sughero prodotto dal tronco. Tale attività rappresenta una forma redditizia d'utilizzazione del bosco, incentivata anche dal Regolamento CEE 2080/92 e successivamente dal Regolamento CEE 1257/99, nei quali sono previsti finanziamenti a fondo perduto per il recupero e miglioramento delle sugherete.

Una leggera diversificazione, si nota nella zona a castanetum fra Prata e Tatti dove sono presenti piccole aree di bosco puro di ceduo di castagno.

Sporadica la presenza del ceduo di conifere, rappresentate da pino marittimo e domestico, ad eccezione d'alcune località limitrofe al lago dell'Accesa dove sono presenti cedui coniferati, assieme a pioppi ed eucalipti.

Vicino i centri abitati di Capanne, La Pesta, Niccioleta e Prata e in alcuni terreni di proprietà comunale, si rilevano presenze sporadiche di pinete, impiantate

tate artificialmente su terreno incolto o su macchie degradate, che sono caratterizzate in prevalenza da pino marittimo, pino nero e domestico cui nelle aree di bassa collina si aggiunge anche il pino radiata.

L'utilizzazione del bosco è legata al taglio del bosco ceduo e alla raccolta di sughero, nelle zone boscate nei dintorni di Tatti, dove è maggiormente presente il *Quercus suber*, l'unica pianta in grado di garantire questo di prodotto. Il taglio dell'alto fusto è presente in modo molto limitato.

1.3 ANALISI SOCIO-ECONOMICA DEL MONDO RURALE

Prima di procedere ad una pianificazione e all'impostazione d'alcune linee di sviluppo, appare opportuno procedere ad un'analisi della situazione socio-economica legata al settore agricolo-forestale ed a tutte le attività connesse.

Dagli anni '60 la popolazione residente ha subito un forte decremento derivato sia dall'emigrazione verso i centri abitati maggiori sia da una diminuzione della natalità, passando dai 4.000 residenti del 1951 al migliaio attuali. A questo dato si deve aggiungere quello relativo all'invecchiamento della popolazione residente, per rendersi conto di quale sia realmente lo stato degli attivi in agricoltura.

L'attività agricola, comprensiva di quella legata alla caccia e alla silvicoltura, è composta di un numero d'aziende agricole pari a 332 con un numero d'imprenditori agricoli che dedicano all'agricoltura la maggior parte del loro tempo, quantificato in circa 280 persone, che corrispondono a circa il 9% del totale dei lavoratori presenti nel Comune di Massa Marittima.

Tab.A *Classificazione aziende per forma di conduzione*

294 sono condotte con la sola manodopera familiare	6.825,28 ha
15 aziende con la prevalenza di manodopera familiare	862,43 ha
8 con la prevalenza di manodopera extra familiare	837,36 ha
11 aziende con salariati e/o compartecipanti	8.366,17 ha
4 in forma di mezzadria destinate a scomparire	73,70 ha

Da una prima analisi dei dati riportati nella tab.A emerge una scarsa presenza sul territorio d'aziende agricole, (332), che se raffrontato alla media della Provincia di Grosseto, (circa 700), è fra i più bassi, anche in considerazione dell'estensione del territorio.

Tali valori sono da mettere in relazione alla vasta superficie boscata, che caratterizza il territorio Comunale e alla prevalente presenza di proprietà con superficie medio-grande. Rispetto agli altri comuni della Provincia di Grosseto e della Regione Toscana, fra le proprietà agricole presenti nel territorio, prevalgono numericamente le aziende con superficie medio grandi 20-50 etta-

ri, oltre ad una discreta presenza di grandi proprietà. Circa ventidue aziende hanno superfici oltre i 100 ettari, che da sole coprono circa l'82% della superficie agricola aziendale totale, come meglio evidenziato nella Tabella B. Questo testimonia una scarsa frammentazione fondiaria, che si evidenzia anche dallo scarso numero di piccole aziende al di sotto dei dieci ettari di superficie.

Tab.B *Classificazione delle aziende per classe di superficie **

Aziende	n°	ha
Aziende superf. sup. ad ettaro 7,74	15	
Aziende superf. fra 1-2 ettari	20	27,62
Aziende superf. fra 2 - 5 ettari 118,21	38	
Aziende superf. fra 5 - 10 ettari	35	249,77
Aziende superf. fra 10 -20 ettari	1	1.117,51
Aziende superf. fra 20 - 50 ettari	102	3.267,83
Aziende superf. fra 50 - 100 ettari	24	1.604,84
Aziende superf. oltre i 100 ettari	22	30.571,42
∴		
∴	TOTALE	332
		36.694,94

(*) Dai dati del censimento ISTAT del 1990 si rileva una discordanza delle superfici, rispetto a quella dell'intero territorio comunale, in conseguenza del fatto che di alcune aziende è stata presa come riferimento la superficie totale di proprietà senza fare riferimento ai confini comunali, (az. Il Filetto, Tenuta il Fontino o Az. di Perolla), che come descritto di seguito sconfinano con la proprietà nei comuni limitrofi.

Nonostante le medio-grandi dimensioni aziendali, la prevalente forma di conduzione è quella diretta. Tale fattore scaturisce dal tipo d'attività agricola prevalente esercitata, legata ad un'agricoltura di tipo estensivo e all'alta presenza di superfici a bosco.

Tab.C *Classificazione delle aziende secondo l'attività lavorativa aziendale ed extraaziendale del conduttore*

Conduttore con attività lavorativa esclusivamente presso l'azienda		
264		
Conduttore con attività prevalentemente in azienda		
11 Agricoltura	3	
Industria	5	
Altri	3	
Conduttore con attività prevalentemente extraaziendale		57
Agricoltura	7	
Industria	17	
Altri	33	

Le 332 aziende agricole danno lavoro sia a tempo determinato che indeterminato a circa 880 persone, in prevalenza familiari del conduttore (per la mag-

gior parte coadiuvanti part-time) e operai avventizi nei periodi di raccolta dell'uva e delle olive.

Tab.D *Giornate di lavoro delle varie categorie di manodopera agricola per Comune*

Categoria manodopera	giornate lavoro
Conduttore	58.966
Coniuge	22.155
Altri familiari	29.396
Parenti	5.296
Operai a tempo indeterminato	7.154
Operai a tempo determinato	21.841
Coloni ed assimilati	1.973
Totale	146.781

Dalle indagini effettuate presso le aziende, emerge che la maggior parte dei lavoratori a tempo indeterminato e determinato lavorano nelle grandi aziende agricole con indirizzo colturale basato prevalentemente sul settore vitivinicolo e olivicolo.

1.4 CARATTERISTICHE DEI TERRENI AGRICOLI

Di tutto il territorio, la SAU (superficie agricola utilizzabile) rappresenta 7.580 ha (27%), di cui circa l'11% a pascolo e il 16% coltivato con colture erbacee ed arboree.

Tab.E *Quadro generale ripartizione superficie agricola**

Seminativi	4.464,61	ha
Colture arboree	1.308,40	ha
Coltivazioni permanenti	197,82	ha
Prati permanenti e pascoli	1.609,59	ha
TOTALE SAU	7.580,42	ha
Boschi	26.559,47	ha
Altra superficie	2.825,05	ha
TOTALE	36.964,94	ha

(*) Dai dati del censimento ISTAT del 1990 si rileva una discordanza di qualche migliaio di ettari in eccesso rispetto alla situazione reale, questo in conseguenza del fatto che di alcune aziende è stata presa come riferimento la superficie totale di proprietà senza fare riferimento ai confini comunali, per es. basta pensare all'az. Il Filetto, alla Tenuta Il Fontino o all'Az. di Perolla, che come descritto di seguito sconfinano con la loro proprietà nei comuni limitrofi.

In base ai dati provvisori dell'ultimo censimento generale sull'agricoltura del 2000 si notano delle variazioni sulla SAU, con un aumento, da 7580,42 ha a 8.187,19 ha, probabile segnale di recupero dei terreni abbandonati.

La superficie agro-forestale del Comune può essere suddivisa, in grandi linee, in base all'utilizzazione, secondo quanto riportato in tabella:

Tab.F *Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni*

seminativo	4.464,61	ha
cereali vari	2.073,36	ha
frumento	1.046,69	ha
ortive	26,91	ha
foraggiere	1.277,23	ha
colt.arboree	1.308,40	ha
vite	375,64	ha
olivo	855,26	ha
fruttiferi	77,50	ha

(*) Dai dati del censimento ISTAT del 1990 si rileva una discordanza di qualche migliaio di ettari in eccesso rispetto alla situazione reale, questo in conseguenza del fatto che di alcune aziende è stata presa come riferimento la superficie totale di proprietà senza fare riferimento ai confini comunali, per es. basta pensare all'az. Il Filetto, alla Tenuta Il Fontino o all'Az. di Perolla, che come descritto di seguito sconfinano con la loro proprietà nei comuni limitrofi.

Emerge quindi una situazione di un tipo d'agricoltura estensivo tradizionale legato alla coltivazione di colture cerealicole, in rotazione con foraggiere nei seminativi non irrigui e un tipo di agricoltura più intensiva nelle aree irrigue pianeggianti, come il piano di Perolla, di Ghirlanda, dove sono presenti colture industriali quali barbabietola, mais, o come la pianura lungo la strada statale da Valpiana a Curanuova e la zona di Vado all'Arancia dove sono presenti impianti di frutteto e appezzamenti di colture ortive.

Nelle zone interne collinari, è alta la presenza d'oliveti e vigneti, che attualmente sembrano rappresentare le sole colture agricole in grado di garantire buoni margini di reddito e di futuro sviluppo.

Il settore vitivinicolo, che nel censimento ISTAT del 1990, risultava di 226 aziende con presenza di superficie a vigneto e con una superficie totale a vite pari a 375,54 ettari, si è molto sviluppato negli ultimi anni grazie al recente riconoscimento della Denominazione d'Origine Controllata (DOC) di Monteregio di Massa Marittima, sia per i vini bianchi sia rossi, approvata con Decreto Ministeriale 03/10/94.

Da dati raccolti recentemente presso la Camera di Commercio, Artigianato e Agricoltura e l'Amministrazione Provinciale di Grosseto, risulta esserci stata una notevole evoluzione della viticoltura con impianto di nuovi vigneti e con l'ottenimento del riconoscimento della denominazione DOC (precedentemente era stata effettuata l'iscrizione dei vigneti come IGT, indicazione geografica tipica, in modo da regolarizzare la loro presenza).

Nel 1998 la situazione relativa alla superficie dichiarata a vigneti DOC nel Comune di Massa Marittima è la seguente:

Tab.G Superficie coltivata a vigneti DOC(1998)

DOC Monteregio di Massa Marittima rosso ha	45,552
DOC Monteregio di Massa Marittima Bianco ha	23,185
<hr/>	
Superficie totale a DOC	68.737 ha

Dai dati reperiti presso la C.C.A.A. di Grosseto nel settembre del 2002, si evidenzia un aumento della superficie a vigneto iscritta alla DOC Monteregio nel Comune di Massa Marittima, che passa complessivamente a 108 ettari, così suddivisi:

- Rosso circa 79 ha, con diciannove produttori;
- Vermentino circa 15 ha, con tre produttori
- Bianco circa 29 ha, 14 produttori

Per avere un'idea della superficie viticola totale del Comune di Massa Marittima, alla superficie sopra riportata, vanno sommati i vigneti iscritti all'IGT e tutti quelli recentemente impiantati, ma non ancora iscritti alla DOC, che in base agli ultimi dati provvisori del censimento sull'agricoltura ammontano a circa 331,59 ha, suddivisi in 297 aziende con superficie vitata.

Di recente sono stati effettuati notevoli investimenti fondiari legati sia all'impianto ex novo dei vigneti che alla sostituzione di quelli vetusti, che avevano garantito l'acquisizione dei diritti di reimpianto, sia alla realizzazione e all'ampliamento di cantine per la trasformazione e la commercializzazione dei vini prodotti. Il Regolamento CEE 950/'97, ha previsto finanziamenti e attribuzioni di nuovi diritti di reimpianto solo all'interno delle zone DOC, mentre con il piano di settore "OCM vino" (orientamento comune di mercato) si garantiscono contributi per nuovi impianti e per l'estirpazione ed il reimpianto dei vigneti ormai superati. Il settore in continua espansione non è di facile valutazione a seguito degli adempimenti per l'aggiornamento del catasto vitivinicolo, le sanatorie dei vigneti abusivi in atto, la nuova OCM. L'analisi relativa alla presenza delle attività produttive, evidenzia la presenza di 21 cantine, in possesso dei requisiti igienico sanitari e tecnici e la presenza di appezzamenti vitivinicoli omogeneamente distribuiti sulla superficie SAU del territorio comunale.

Assieme al settore vitivinicolo, anche quello olivicolo, rappresenta una grande realtà produttiva dell'agricoltura massetana, considerata la superficie coltivata, che dai dati ISTAT nel 1990, risultava pari a 855,26 ettari e i recenti impianti di nuovi oliveti specializzati, anche se per piccole superfici. E' da segnalare la presenza di 5 frantoi, in grado di garantire la trasformazione delle olive prodotte e visto il recentissimo riconoscimento della Denominazione di

Origine Controllata dell'Olio Extra Vergine Toscano, approvato con D.M. del 04/07/97, la possibilità di una maggiore valorizzazione del settore con l'incremento delle attività ad esso legate.

Il settore ortofrutticolo interessa una superficie limitata della SAU, circa 77 ettari (1,00)% per la frutticoltura e 27 ettari (0,03%) per le colture ortive, con una rilevanza economica non indifferente, soprattutto per quelle aziende che ubicate lungo la strada statale SS.439 sfruttano il flusso turistico per la vendita diretta dei propri prodotti (L. 59/'63).

Il grado di meccanizzazione delle aziende agricole, prese in esame nella "Tab. A", è medio alto, in quanto si tratta di aziende agricole di grandi dimensioni, con un parco macchine pressoché autosufficiente per la quasi totalità delle operazioni agricole.

La potenzialità irrigua è legata prevalentemente alle pianure, che sono in parte irrigue e in parte solo potenzialmente. Le zone irrigue che sono state individuate sono identificate di seguito:

- la pianura di Perolla dove sono presenti colture erbacee a pieno campo, barbabietola, mais, con il sistema ad aspersione (Pivot);
- il Piano del Padule dove sono presenti alcuni appezzamenti irrigui;
- la zona circostante il Lago dell'Accesa caratterizzata da seminativi irrigui.
- la zona ad orti sotto Massa Marittima;
- il Piano delle Citenne dove sono presenti frutteti e colture orticole, con sistemi di irrigazione prevalentemente di tipo a goccia;
- la zona pianeggiante dietro Valpiana fino alla località Vado all'Arancia dove sono presenti appezzamenti con frutteti e colture ortive.

La superficie irrigata nel complesso è comunque limitata, circa 624 ettari, anche se potenzialmente potrebbe essere superiore ed arrivare a circa 1.500 ettari.

1.5 ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

Il numero di aziende con attività zootecnica è pari a 285, su 332 totali, il che manifesta una forte presenza di questa attività legata soprattutto allevamento di suini, avicoli, ovini e bovini.

<i>Tabella H Aziende zootecniche</i>	<i>1990</i>	<i>2000</i>
N° Az. zootecniche	capi	n° aziende
capi		

Bovini	61	1.692 (670 vacche)	34	1.250
Suini	102	2.221	48	614
Ovini	73	6.130	66	4.658
Caprini gli ovini)	27	354		(calcolato insieme a-
Equini	40	320	57	350
Avicoli	95	4.186	--	
--				

L'allevamento bovino non è molto diffuso in considerazione del fatto che tre aziende da sole, l'Azienda "Il Filetto" della Comunità Montana, l'Azienda "La Marsiliana" gestita dal Corpo Forestale dello Stato e l'Azienda "Perolla 1" gestita dalla Società di Assicurazioni RAS, hanno oltre due terzi dei capi bovini presenti su territorio. Altra peculiarità sta nel fatto che le vacche nutrici di queste aziende sono tipiche vacche maremmane, allevate allo stato brado e incrociate con tori di razza da carne di pregio per ottenere vitelli di qualità.

La presenza di questo tipo di allevamenti ben s'inserisce nel concetto di prodotto tipico di qualità, sicuramente da incentivare e valorizzare. A Massa Marittima è inoltre presente un centro di mattazione.

L'allevamento suinicolo, che come numero di capi allevati supera abbondantemente quello bovino, è concentrato per circa 1/4 nell'Az. La Marsiliana gestita dal Corpo Forestale dello Stato, dove sono presenti oltre 500 capi della razza large-white. Il rimanente numero dei capi è rappresentato per la maggior parte da allevamenti di tipo familiare destinati ad autoconsumo.

L'allevamento ovi-caprino, è concentrato soprattutto nelle aree collinari interne, dove sono presenti i pascoli, ed è costituito da allevamenti di medio-piccole dimensioni gestiti a livello familiare. Non esistono nel Comune centri di lavorazione del latte.

L'allevamento equino, ha una scarsa consistenza, infatti se dal numero dei capi totali si tolgono gli 80 capi di razza maremmana allevati dall'Az. "La Marsiliana", la rimanente parte, può essere ricondotta a piccoli allevamenti di utilizzo strettamente privato o comunque legati a maneggi, o ad attività di turismo equestre.

L'allevamento avicolo, ha un interesse collegato soprattutto all'utilizzo per autoconsumo, giacché nel Comune di Massa non sono presenti allevamenti di grandi dimensioni.

Dai dati provvisori dell'ultimo censimento generale sull'agricoltura del 2000, emerge una diminuzione del numero degli allevamenti e del numero dei capi allevati, che probabilmente dipende della difficile situazione che sta at-

traversando il settore zootecnico, ulteriormente aggravata negli anni 2001 e 2002 dai problemi sanitari a tutti noti, mucca pazza, lingua blu.

Unico settore zootecnico in crescita è quello dell'allevamento degli equini, sempre più legato al concetto di turismo equestre, quindi al territorio ed al turismo.

1.6 INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E ATTIVITÀ CONNESSE ALL'AGRICOLTURA

Le attività agricole produttive, di maggior interesse sono inerenti alla vinificazione e la molitura delle olive. Come risulta da un'indagine, nel territorio sono presenti ventuno cantine dotate dell'attrezzatura di confezionamento, ed in grado di effettuare la vendita diretta del prodotto. Oltre alle cantine sono presenti cinque frantoi e attività legate all'apicoltura e alla vendita dei prodotti ortofrutticoli, alle quali si affiancano alcune enoteche, negozi di vendita dei prodotti locali, sia all'interno del perimetro urbano che fuori.

L'ubicazione delle attività produttive legate all'agricoltura, descritte nella tab. I, è prevalentemente concentrata nelle zone di pianura e collina, lungo le strade di maggiore percorrenza. Negli ultimi anni si è registrato un notevole aumento delle licenze di vendita ai sensi della L.59/63, soprattutto per quanto concerne la vendita dell'olio, del vino e dei prodotti agricoli trasformati, secondo una politica di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti tipici, rivolta sia al turista sia a tutti i cittadini in genere.

Tab. I *Attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli locali*

Ditta e Località	attività
1. Toninelli Elio - Podere Sontronicini	Cantina + vendita vino ed olio
2. Gabbricci Mauro - Pian delle Gore	Cantina + vendita vino ed olio
3. Moris Farm - Fattoria Poggetti Cura Nuova	Cantina+ vendita vino + grappa + olio
4. Pacini Pietro e Laura - La Pesta	Cantina+ vendita vino+ agriturismo+ olio
5. Favilli e Colombini - Podere Fusi	Cantina+ vendita vino
6. Fabbri Osvaldo e Alberto - Podere Cafaggio	Cantina+ vendita vino + olio
7. Nerelli Sergio e Luigi - loc. Belvedere	Cantina+ vendita vino
8. Arnulfi Alberto - Poggio Lodola	Cantina+ vendita vino + olio
9. Arzilli Narciso - Pod.Vado all'Arancio	Cantina+ vendita vino
10. Corsi Andrea - loc. Cura Nuova	Cant.+ vend. vino, Produz., dep. e vend. ortofrutt.
11. Checconi Fidisio - Pod. Rosolaccio	Cantina+ vendita vino + olio
12. Zanaboni Franco - loc. Schiantapetto	Cant.+ Frantoio + vendita vino e olio + ortofrutt.
13. Niccolaini Fabrizio - loc. Massa Vecchia	Cantina+ vendita vino, olio ortofrutticoli
14. Min.Ris.Agr. (C.d.F.) - Az. Agr. La Marsiliana	Cantina+ vendita vino, olio, prodotti alimentari
15. Reggianini Claudia - pod. Coliberto	Cantina+ vendita vino e olio
16. Braglia Leonardo - loc. Cura Nuova	Cantina+ vendita vino + olio e ortofrutticoli
17. Braglia Tevio - loc. Cura Nuova	Cantina+ vendita vino olio e ortofrutticoli
18. Malzacher Proaska - Pod. Riparbella	Cant.+ vend. vino e olio+ agritur.+ ortofrutt.+ miele
19. Sozzi Silvano - Podere Tabina	Cantina+ vendita vino + agriturismo+ olio
20. Neri Elena - loc. Botrona	Frantoio + vendita olio

21. Frantoio Sociale - Z. Ind.le Valpiana	Frantoio + vendita olio
22. Zanaboni Alfredo - Pod. Cornacchia Cilindro	Frantoio + vendita olio
23. Stanghellini Mauro - loc. Valpiana	Frantoio + vendita olio
24. Vichi Mery - loc. Curanuova	Deposito cereali e vendita prod. ortofrutt. L.59/63
25. Pasquinelli Giulietta - loc. Ghirlanda	Lab. estrazione, confezionamento e vendita miele
26. Manni Mauro - Collapiano, Prata	Preparazione formaggi e derivati del latte
27. Coop.Pod.Agr. Coll. Metallifere - Cura Nuova	Deposito cereali
28. Consorz. Agr. Prov. GR - Z. ind.le, Valpiana	Deposito cereali, vendita prod. e attrezz. agricole
29 La Novella snc - loc. Cilindro, Valpiana	Conf. dep., vend. vino e olio + prod. alim., enoteca
30. FollinoGiuseppe - Prata	Laborazione e confezionamento miele e derivati
31. Vecchioni Federico - Fattoria Cicalino	agriturismo
32. Azienda agr.Valmora - loc. Valmora	Vendita prod.ortofrutt. L.59/63 + case vacanze
33. Benini Enzo - Pod. Lnetisco	Vendita vino ed olio
34. Sartini Assunta - Pod. Ronnone	Ortofrutticoli e piante ornamentali
35. Zanaboni Rita - Pod. Cornacchia	Vendita olio + agriturismo
36. Lusini Duccio - Pod. Colleberto	Vendita olio + agriturismo
37. Bartalini Alfred - Loc. Schiantapetto	Vendita vino ed olio
38. Butscher Luticard Needwie - Loc. Marsiliana	Vendita vino + agriturismo
39. Manzo Gerarda - Loc. Schiantapetto	Vendita olio
40. Tarquini Bruno - Pod. La Pace	Vendita olio
41. Poccioni Bruno - Pod. Poggirossi	Vendita olio
42. Nerelli Apollonia - Pod. Poggio alla Lodola	Vendita olio
43. Funaioli Antonella - Pod. La Speziale	Vendita olio
44. Marconi Etrusco - Pod. S. Barbara	Vendita olio
45. Ceccarelli Lunella - Pod. La Spina	Vendita olio
46. Radi Libero - Pod. S. Renzo	Vendita olio
47. Cavaglioni Mazzina - Pod. S. Lando	Vendita olio
48. Grassi Niccolino - Pod. Bersotta	Vendita olio
49. Marti Jorg - Pod. Prato a Saldo	Vendita olio
50. Pagliai Velio - Pod. Montepozzolino	Vendita olio
51. Gucci Marisa - Pod. S. Lino	Vendita olio
52. Pimpinelli Simonetta - Loc. Belvedere	Vendita olio
53. Parrini Antonio - Pod. Citenne	Ortofrutticoli
54. Vrnini Marco e Massimo - Tatti	Vendita olio
55. Aiudi Antonella - Pod. Bruscolina	Vendita olio
56. Molendi Sergio e Renzo - Pod. Granaiona	Ortofrutticoli
57. Capanni Ivano - Pod. Larialla	Vendita carne
58. Tenuta Fontino - Loc. Fontino	Olio, vino e derivati.

1.7 ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA.

Fra le attività connesse all'attività agricola, così come individuate dalla L.R.64/'95 e L.R.25/'97 rientrano:

- l'attività agrituristica;
- le attività di promozione e di servizio allo sviluppo dell'agricoltura, della zootecnia e della forestazione;
- le attività faunistico venatorie;
- tutte quelle comunque definite tali da disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

L'attività agrituristica può essere considerata, fra le attività connesse, quella di maggiore importanza, considerati anche i cospicui investimenti sostenuti negli ultimi da alcune aziende agricole.

Le attività agrituristiche esistenti sono 27 (raddoppiate nel giro di tre anni), con una potenzialità ricettiva di posti letto pari a 361 (triplicata nell'ultimo triennio). Per due centri aziendali, inoltre, è già stato approvato il superamento dei trenta posti letto, in base alla lett. a) del punto 1 dell'art.6 della L.R.1/94 che deroga tale limite con il recupero d'edifici di valore storico, culturale e ambientale. Dei ventisette agriturismi alcuni effettuano anche attività di ristorazione, ed altri stanno ampliando il concetto d'agriturismo con proposte di turismo rurale, con offerte di gite guidate sul territorio comunale sia a cavallo sia in mountain bike e a piedi. Negli ultimi anni sono state realizzate anche nuove attività turistico ricettive, come le case vacanza e i bed and breakfast. Le attività sopra citate ben s'integrano nel circuito d'offerta turistica collegata alla storia, alle tradizioni, ai beni storico-culturali, ed alla valorizzazione dei prodotti agricoli locali (vino, olio, carne bovina, suina, ecc.).

Tab. L *Esercizi agrituristici – case vacanza – bed and breakfast*

proprietario	località	posti letto	categoria
01 Sozzi Silvano	Pod.La Tabina	5	Spighe 2
02 Marti Jorg	Pod. Prato a Baldo	10	Spighe 4
03 Malzacher V. - Prohaska C.	Pod. Riparbella	20	Spighe 4
04 Puntscher A. r.l. Tenuta Il Fontino snc	Loc. Fontino	42	Spighe 3
05 Neri Elena	Pod. Tesorino	18	Spighe 3
06 Vecchioni Federico	Fattoria Cicalino	54	Spighe 4
07 Fedi Renzo	Pod. Sterrati	8	Spighe 3
08 Gucci Marisa	Pod. S. Lino	5	Spighe 2
09 Lusini Duccio	Pod. Colle Berto	4	Spighe 3
10 Rombai Alberto	Pod.S.Giuseppe-Montebamboli	10	Spighe 3
11 S.S. Pacini Laura e Pietro	Pod.Poggio Corbello	29	Spighe 5
12 Meucci A.M.- "Fattoria Pod. La Casetta s.c.r.l."	Pod. La Casetta-Montebamboli	18	Spighe 2
13 Banchi Lio e Spinicci Vanda	Pod. Pianizzoli	4	Spighe 2
14 Rubegni Gabriella	Loc. Costa Silvana	4	Spighe 2
15 Boschini Giovanni e Mori Franca	Pod. S.Rosalia loc.Marsiliana	8	Spighe 3
16 Amadei Daniele	Pod. Fiordaliso	14	Spighe 3
17 Cillerai Massimo	Pod. Colombaia	16	Spighe 4
18 Butscher Luitgard Hedwing	Il Castello di Marsiliana	4	Spighe 2
19 Pasinato Elisabetta	Parco dei Lecci	29	Spighe 1
20 Wolfsberg Peter Jakob	Pod. La Cascata	4	Spighe 2
21 Reggianini Claudia	Pod. Coliberto	8	Spighe 3
22 Draghi Angela	Pod. Montepozzalino	7	Spighe 2
23 Zanaboni Rita	Pod.Cornacchia	6	Spighe 1
24 Raugei Donatella	Borgo di Montebamboli	8	Spighe 3
25 Torchia Antonio	Pod. Orto – Marsiliana	4	Spighe 3
26 Wiedenstritt Maria Serena	Pod. La Muccaia	18	Spighe 3
27 Petri Andrea "Il Concone srl"	Pod. Citermiella	4	Spighe 3

		TOTALE POSTI LETTO	365
01 Agricola Montepozzali	Loc. Montepozzali	48	casa vacanza
02 Il Concone s.r.l.	Loc. Belvedere	12	casa vacanza
03 Chieca Sergio	Pod.Querceta -Montebamboli	10	casa vacanza
		TOTALE POSTI LETTO	70
01 Galas Mariano	Pod. Ceppeti -Prata	11	bed and breakfast

Tutte le attività di promozione e sviluppo sono volte ad incentivare il “turismo rurale”, collegato sia ad attività connesse all’azienda agricola, agriturismo, faunistico-venatorie, sia di vendita e degustazione dei prodotti agricoli, sia d’organizzazione d’attività ricreative (raccolta delle olive, dell’uva, turismo equestre, ecc.) e didattico-culturali (vinificazione, molitura delle olive, ecc.), oltre a gite e visite su percorsi naturalistici, culturali e storici. E’ in questo senso che volgono tutti gli incentivi legati a normative e finanziamenti comunitari nazionali e regionali, basti pensare al Regolamento CEE 950/’97, alla L.R. 69/’96 “Disciplina della strada dei vini”, all’approvazione dei disciplinare del DOC dei vini e dell’olio e a tutte le normative che mirano a garantire la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, nel rispetto dell’ambiente e nell’ottica di una più ampia offerta turistica.

Le attività agrituristiche-venatorie e faunistico-venatorie, rivestono un’importanza in termini di reddito e di lavoro; le aziende faunistico-venatorie svolgono un’azione di mantenimento e organizzazione degli ambienti naturali, ai fini dell’incremento della fauna selvatica e dell’irradiazione di questa nel territorio circostante, mentre le aziende agrituristiche-venatorie sono importanti per il recupero e la valorizzazione delle aree agricole, in particolare di quelle montane e svantaggiate. In queste ultime è consentita, per tutta la stagione venatoria, l’immissione e la caccia di fauna selvatica d’allevamento.

E’ da ricordare che anche la caccia rappresenta per il territorio di Massa Marittima una forma di turismo, oltre che un’attività ricreativa. Il territorio del Comune di Massa ricade nell’ATC (Ambito Territoriale di Caccia) N°6 GROSSETO, nel quale sono individuate varie zone a diversa utilizzazione, quali:

- Aziende Agrituristiche venatorie: Az. Agr. Perolla 1 e Az. Agr. Il Cicalino;
- Aziende Faunistico-venatorie: Demanio Regionale e Az.Agr.Valmora-Fraschiera;
- Zone di ripopolamento: presenti fra l’abitato di Massa e la strada statale 439;

- Zone di ripopolamento e cattura: nei pressi di Niccioleta, nei pressi di Prata in località Cerro Balestro nell'area compresa tra Massa e Ghirlanda.

E' da segnalare la presenza del Centro Carapax, in località Venelle, importante per l'allevamento e la cura di varie specie di tartarughe e per la riproduzione di cicogne, oltre che per il carattere didattico ricreativo.

1.8 LE GRANDI PROPRIETÀ AGRICOLE

Nel territorio comunale di Massa Marittima esistono alcune grandi proprietà (sono state prese in considerazione solo quelle oltre i 200 ettari, sia pubbliche che private).

Fra quelle di tipo pubblico, si ricordano:

- circa 7.800 sono proprietà del demanio Regionale gestiti in forma diretta dalla Comunità Montana delle Colline Metallifere;
- circa 900 ha sono di proprietà comunale,
- circa 2.500 sono di proprietà della ex-SNAM (la proprietà è già stata in parte liquidate e il resto lo sarà prossimamente);
- circa 420ha appartengono al Corpo Forestale dello Stato con la fattoria della Marsiliana
- circa 220 appartengono agli Usi Civici la Selva di Tatti.

Fra le proprietà a carattere privato di una certa dimensione si ricordano:

- Azienda Agricola Valmora, che recentemente ha acquistato anche l'Azienda di Pian dei Mucini con i relativi terreni (circa 321 ha + 190 ha);
- Azienda Agricola "Il Cicalino" (circa 318 ha);
- Azienda Agricola "Moris Farm"(circa 320ha);
- Azienda Agricola "Perolla 1" (circa 743 ha su un totale di 1.283 ha localizzate nel Comune di Gavorrano);
- Azienda Agricola "Perolla 2" (circa 1.600 ha);
- Azienda Agricola Podede Poderino (circa 236 ha);
- Azienda Agricola "Il Fontino" (circa 690 ha)

DEMANIO REGIONALE - COMUNITÀ MONTANA DELLE COLLINE METALLIFERE. La Comunità Montana delle Metallifere gestisce circa 19.000 ettari di demanio regionale ricadente in otto comuni. All'interno del territorio del Comune di Massa Marittima la Comunità Montana gestisce circa 7.600 ettari. Dei 19.000 ettari totali la SAU (superficie agricola utilizzabile) è di circa 570 ettari, mentre la rimanente parte è caratterizzata da bosco ceduo ed alto fusto, dove ricade

dono, nel solo Comune di Massa, circa 60 fabbricati fra annessi agricoli e abitazioni, per la maggior parte in stato fatiscente ad esclusione di alcuni utilizzati come il Centro Aziendale "Il Filetto". E' inoltre previsto un piano d'alienazione e di recupero dei fabbricati di proprietà demaniale, cui è pensabile ed auspicabile collegare anche il recupero di porzioni di territorio. All'interno del territorio del Demanio regionale ricade l'Azienda Agraria il Filetto, gestita direttamente dalla Comunità Montana delle Colline Metallifere, meglio descritta di seguito.

L'AZIENDA AGRO-ZOOTECNICA "FILETTO". L'Azienda Regionale Agro-zootecnica del "Filetto" è stata istituita nel 1967 dall'Ex ASFD di Follonica ed interessa una superficie di circa 2.370 ettari, gestiti in forma diretta dalla Comunità Montana con il proprio personale, di cui:

- circa 770 ettari nella sezione "C" in Comune di Monterotondo;
- circa 1.625 ettari nella sezione "D" in Comune di Massa Marittima.

Nel corso degli anni ci sono stati notevoli cambiamenti d'indirizzo produttivo; l'azienda creata inizialmente per l'allevamento di bovini da carne, negli anni '80 fu trasformata con l'introduzione di ovini da carne e dagli anni 90 ad oggi l'indirizzo produttivo è ritornato quello zootecnico legato all'allevamento bovino. Il territorio interessato a pascolo dei bovini è circa 2.000 ettari, suddiviso in circa 35 chiudende con un perimetro delle recinzioni di circa 200 Km.

Il centro aziendale è posto presso il Podere Filetto, dove sono presenti i principali magazzini e gli ambienti per il deposito delle attrezzature e dei macchinari.

L'azienda è esposta prevalentemente a Nord-Ovest; la pendenza media dei terreni è del 15-25% e l'altitudine media aziendale è di 300-400 m. s.l.m..

L'ordinamento produttivo è foraggiero-zootecnico, basato sull'allevamento bovino da carne, costituito da un nucleo di 120 vacche nutrici di selezione di razza Maremmana e da un nucleo di vacche da incrocio derivate da madre Maremmana e tori da carne di altre razze.

L'allevamento avviene allo stato brado durante tutto l'anno, in rotazione tra i vari recinti comprendenti sia superfici boscate sia superfici a pascolo; gli spostamenti sono resi possibili da una serie di corridoi. Le manze che andranno a costituire la rimonta interna sono allevate in un corpo distaccato dall'azienda. L'alimentazione è basata sul pascolamento con integrazioni di fieno e concentrati.

La superficie aziendale è così suddivisa:

- SAU circa 300 ettari,
- pascolo 170 ettari;
- fustaia latifoglie 601 ettari;
- fustaia conifere 5 ettari
- bosco ceduo 741 ettari;
- macchia alta 580 ettari;
- pascolo cespugliato 36 ettari;
- cesse tagliafuoco 58 ettari;
- area urbanizzata 5 ettari.

L'azienda è iscritta all'Associazione Italiana Agricoltura Biologica, ed è attualmente in fase di conversione. Per tale motivo ben si presta il "Ciclo chiuso aziendale" che è attuato, con reimpiego totale dei prodotti aziendali per l'alimentazione del bestiame.

PROPRIETÀ EX SNAM. La proprietà ex SNAM quantificata in circa 2.500 ettari, comprende una vasta porzione dell'ex area mineraria. Caratterizzata prevalentemente da aree boscate, include anche una serie di fabbricati sparsi e nuclei abitati, oltre che a zone di particolare pregio ambientale quale quella del Lago dell'Accesa. La proprietà è stata parzialmente frazionata e venduta.

PROPRIETÀ COMUNALE. La proprietà comunale è circa 900 ettari divisi in quattro corpi ubicati in varie zone del comune. In una porzione di questi terreni è inserita la zona PIP a Valpiana. Il Comune su tali proprietà non effettua coltivazioni.

AZIENDA AGRICOLA "LA MARSILIANA" (CORPO FORESTALE DELLO STATO). L'Azienda Marsiliana si estende per 420 ettari, 60 ettari a bosco e 360 ettari a seminativo; di quest'ultimi, 10 ettari sono vigneto DOC di Monteregio, 40 ettari circa oliveto, oltre a prati pascolo, fieni, mais e sorgo. Una parte dell'azienda, 50 ettari circa, è irrigua. L'azienda è indirizzata all'allevamento di bovini, suini e cavalli. L'allevamento bovino da carne ha una consistenza di 280 capi di razza Maremmana incrociata con la Charollaise e Limousine. L'allevamento suinicolo è composto di 500 capi Large-White e Duroc. L'allevamento dei cavalli è composto di 80 esemplari di razza Maremmana Purosangue. L'azienda possiede un ampio parco macchine, un'officina, una cantina, un macello. Alcuni dei prodotti aziendali, quali carne (bovina, e suina), uva, sono trasformati e venduti direttamente in azienda dove è stato creato un punto di vendita dei prodotti aziendali: olio, vino, salumi e carne. E' presente anche un punto di ristoro gestito da privati. La frangitura delle olive è effettuata fuori dell'azienda, mentre la conservazione e il successivo imbott-

tagliamento sono effettuati in azienda. In azienda è presente la scuola degli allievi e degli agenti forestali, ed oltre ad attività didattiche si svolgono anche manifestazioni e convegni di carattere prettamente dimostrativo e culturale. All'interno dell'azienda lavorano circa venti operai fissi, più tre a tempo determinato, e circa trenta avventizi assunti per la raccolta dell'uva e delle olive.

GLI USI CIVICI. La Selva di Tatti si trova in prossimità della frazione e la sua costituzione risale a circa due secoli fa, (editti di Pietro Leopoldo I del 1778 e 1788), per razionalizzare l'agricoltura liberandola da ogni servitù e affermando di conseguenza l'esclusivo diritto del proprietario sulla terra con lo scopo di aumentarne la produttività. La Selva che fino a due secoli e mezzo fa era in esclusivo possesso degli abitanti di Tatti, ha perso nel tempo la maggior parte della sua superficie originaria. L'atto decisivo, d'assegnazione della proprietà attuale, avvenne intorno alla fine del XIX sec., con la donazione per affrancazione del diritto di legnatico su una superficie ridotta. La superficie attuale di proprietà della collettività di Tatti è di 224,14 ettari, tutti ubicati nel Comune di Massa Marittima, compresi fra le due strade Provinciali di Tatti e di Meleta. La quasi totalità della superficie è a bosco ceduo, con piccoli appezzamenti a pascolo ed alcuni seminativi. La proprietà collettiva è gestita da un consiglio eletto dalla popolazione, in carica per cinque anni, che amministra e gestisce, sia contabilmente sia tecnicamente il bene. La "Selva" è suddivisa in lotti di taglio assegnati ai beneficiari di Tatti. Raramente si procede ad appaltare all'esterno i tagli, garantendo così delle entrate al bene "uso civico". Alcuni terreni a seminativo o a pascolo sono dati in affitto ad agricoltori locali. All'interno dell'area esistono varie sorgenti d'acqua, fra cui la sorgente Fonte degli Onici che rifornisce l'acquedotto comunale.

AZIENDA AGRARIA VALMORA: l'Azienda interessa una superficie di 321 ettari, di cui:

- 90 ettari con colture arboree così ripartite: a) 25 ettari Frutteto; b) 30 ettari Oliveto; c) 35 ettari Vigneto;
- 80 ettari di seminativo;
- 70 ettari tra pascolo arborato e pascolo seminativo;
- 80 ettari comprensivi di bosco ceduo e sughere.

Una buona parte dell'azienda è irrigua grazie a 12 Km di condotta interrata posta sulle testate degli appezzamenti, dove sono allacciate le condotte mobili per l'irrigazione a pioggia.

I 35 ettari di vigneto appartengono al DOC di Monteregio e la maggior parte dell'uva prodotta, è venduta, tranne una piccola percentuale che è destinata alla vinificazione.

L'azienda effettua inoltre la vendita di frutta, olio e vino, tramite un punto vendita posto lungo la strada statale che conduce a Massa Marittima. La trasformazione dei prodotti, sia la vinificazione dell'uva sia la molitura delle olive avviene all'esterno dell'azienda Valmora. Assieme altre aziende limitrofe, Valmora, costituisce un'Azienda Faunistico Venatoria di 850 ettari.

AZIENDALE DI PIAN DEI MUCINI: il corpo Aziendale recentemente acquistato dall'Azienda Valmora è caratterizzato da una superficie agricola di circa 190 ettari. L'intera superficie comprende 110 ettari di bosco e 80 ettari di seminativo dove sono attualmente coltivate le seguenti colture erbacee e arboree:

- avena, erba medica, colza e girasole;
- 30 ettari di oliveto promiscuo.

AZIENDA AGRARIA "IL CICALINO": La tenuta "Il Cicalino" si estende per circa 318 ettari, di cui 155 di bosco e 163 di seminativo così ripartito:

- 37 ettari di oliveto non specializzato;
- 44 ettari di girasoli;
- 18 ettari di grano duro e 12 ha di grano tenero;
- 10 ettari di avena;
- 10 ettari di sorgo;
- 12 ettari di erbai trifoglio-avena;
- 5 ettari di erba medica;
- 0.8 ettari di vigneto;
- 24 ettari di prato pascolo,
- 2,2 ettari di tare.

All'interno dell'azienda sono presenti anche due laghi rispettivamente di 50.000 e 70.000 mc.. Le antiche case coloniche intorno alla villa padronale sono state restaurate radicalmente nel rispetto delle loro caratteristiche strutturali e sono in parte destinate, insieme con altri fabbricati distanti dal centro aziendale, ad agriturismo. Attualmente sono presenti trenta posti letto, ma è già stata concessa dal Comune, la deroga per il superamento. La tenuta "Il Cicalino" oltre ad essere un'azienda agrituristica, su parte della propria proprietà in associazione con porzioni di aziende limitrofe, ha costituito un'Azienda Agrituristico-Venatoria dove sono organizzate battute di caccia al cinghiale e alla selvaggina minuta. Recenti progetti e ristrutturazioni hanno interessato:

- la ristrutturazione di un fabbricato per la realizzazione di un centro di ristorazione con circa 60 posti;

- la trasformazione dei locali della rimessa attrezzi a locali per l'imbottigliamento e lo stoccaggio dell'olio;
- la ristrutturazione di un fabbricato per l'abitazione dei salariati più un appartamento agriturismo;
- la creazione di 26 posti letto, di cui 18 a norma per i disabili;
- il recupero di alcuni fabbricati da trasformare ad uso agriturismo per un totale di 18 posti letto.

L'azienda oltre al potenziamento dell'attività agrituristica, è interessata ad accrescere la produzione di olio d'oliva, con l'impianto di cinque ettari di oliveto specializzato.

Per quanto riguarda le attività connesse all'agriturismo i progetti riguardano:

- l'ampliamento dell'azienda agriturismo-venatoria;
- l'organizzazione di attività ricreative quali turismo equestre e affitto di mountaine bike;
- la valorizzazione dei prodotti locali;
- l'organizzazione di visite guidate per i turisti nelle città d'arte.

AZIENDA AGRICOLA "MORIS FARM - FATTORIA POGGETTI NUOVI": la Moris Farm si estende per 320 ettari circa di cui:

- bosco 60 ettari;
- vigneto 37 ettari, di cui 20 ettari DOC di Monteregio;
- seminativo 200 ettari, di cui 130 ettari coltivati a grano, 40 ettari a colza, 10 ettari a pascolo e 20 ettari a set-aside;
- oliveto 15 ettari;
- tare 8 ettari.

La raccolta delle olive in parte è eseguita con la vendemmiatrice automatica e in parte manualmente, mentre la frangitura è effettuata presso un frantoio privato fuori del comune di Massa. La vinificazione avviene in azienda dove oltre alla cantina ci sono i locali per la conservazione, l'imbottigliamento e la commercializzazione oltre che del Monteregio anche del vino DOC Morellino di Scansano, proveniente da altra proprietà. All'interno dell'azienda è esistente una bellissima sala di degustazione, sfruttata prevalentemente ad uso privato per una maggior valorizzazione commerciale dei vini prodotti.

L'azienda è dotata di un bacino per l'irrigazione e da lavoro a cinque salariati fissi e dieci avventizi.

Fra le prospettive aziendali c'è l'attività agrituristica, considerata la presenza di alcuni fabbricati rurali eccedenti i fabbisogni aziendali.

AZIENDA AGRARIA "PEROLLA": acquistata nel 1982 dalla Società di Assicurazioni RAS, con una superficie che all'epoca era di circa 2.880 ettari, nel 1991 una porzione comprendente prevalentemente bosco, circa 1.600 ettari e l'intero nucleo abitato di Perolla, è stata scorporata dalla proprietà originaria e ceduta, (Perolla 2). La società acquirente dopo il fallimento, ha venduta l'intera porzione di proprietà.

L'attuale azienda di Perolla (Perolla 1), sempre gestita dalla RAS, è costituita da 1.283 ettari, ubicati 740, nel comune di Massa Marittima e i restanti 543 nel Comune di Gavorrano.

La superficie aziendale è stata così ripartita:

- bosco ceduo ettari 771;
- seminativo irriguo ettari 309;
- seminativo ettari 158;
- oliveto ettari 7;
- vigneto ettari 22;
- terreno incolto ettari 16.

Le superfici a seminativo irriguo sono coltivate con colture erbacee industriali e erbai mais, erba medica, prati. L'impianto irriguo è approvvigionato tramite due invasi artificiali e da un torrente, e la distribuzione avviene mediante un impianto di irrigazione fisso, cui sono abbinati poi i rotoloni, e impianti pivot.

Nei terreni a seminativo semplice, sono invece coltivati prevalentemente grano duro e tenero, orzo, pascoli, girasole.

Solo una parte del vigneto ricade in zona DOC del Monteregio; l'uva prodotta è venduta direttamente senza trasformazione. L'oliveto è pressoché abbandonato, poiché non ritenuto remunerativo dalla società.

L'azienda possiede 450 capi di bestiame bovino da carne, con un allevamento di tipo semibrado che adotta una linea vacca-vitello, di razza Maremmana incrociata con Charollaise, oltre che una parte di vacche Maremmane mantenute in purezza. L'azienda è autosufficiente per quanto concerne il parco macchine e da lavoro ad otto operai fissi, due impiegati e circa otto avventizi. Svolge inoltre un'attività agrituristico-venatoria, su una riserva di circa 697 ettari ricadenti per la maggior parte sulla proprietà dell'azienda di Perolla 1. Della proprietà, fanno parte vari fabbricati, fra cui 10 case coloniche per la maggior parte abbandonate, oltre che la stalla, il fienile, i magazzini, e gli uf-

fici. La società non ha prospettive di sviluppo particolari, poiché ritiene poco remunerative le attività agricole e le attività connesse, così come sono condotte.

AZIENDA AGRICOLA "PODERE PODERINO": costituita da una superficie di circa 236 ettari di cui circa 35 ettari in affitto, è condotta a livello familiare con l'ausilio d'avventizi per il taglio del bosco.

La superficie aziendale è così ripartita:

- vigneto specializzato 1 ettaro;
- oliveto specializzato 7 ettari;
- seminativo semplice 18.59 ettari;
- seminativo arborato 14.80 ettari;
- castagneto da frutto 3 ettari;
- rimboschimento 2.50 ettari;
- bosco ceduo 160 ettari;
- sughereta 30 ettari.

In azienda sono presenti: un piccolo allevamento zootecnico di vitelli da carne di circa 10 capi, ed uno di capi ovini da latte circa 40. L'attività silvicolturale legata al taglio del bosco ceduo è quella principale. E' da segnalare l'alta presenza di sughere, che sono state oggetto d'interventi di recupero finanziati con Regolamento CEE 2080/'92.

AZIENDA AGRICOLA "TENUTA IL FONTINO": la tenuta del Fontino ha una superficie agricola pari a circa 690 ettari, ricadenti per la maggior parte nel Comune di Massa Marittima, circa 613 ettari e la restante parte sul Comune di Gavorrano.

La superficie aziendale è ripartita a grandi linee nel seguente modo (sono in corso da parte della nuova gestione delle verifiche aziendali):

- seminativo circa 60 ettari;
- oliveto promiscuo circa 15 ettari;
- vigneto circa 20 ettari;
- bosco ceduo circa 595 ettari.

Su i seminativi sono attuate le seguenti colture: grano duro, girasole, mais ed erba medica, in considerazione della potenzialità irrigua di quasi tutti i terreni garantita dalla presenza di un vaso artificiale, realizzato con diga.

La vinificazione e la molitura delle olive, come anche l'imbottigliamento dei prodotti avvengono fuori dell'azienda.

Il centro aziendale è grande, tipico di una tenuta con molti fabbricati utilizzati per l'attività agrituristica; si fa presente che l'azienda ha già ottenuto dal Comune l'autorizzazione al superamento dei 30 posti letto, oltre che l'autorizzazione ad esercitare l'attività ricettiva come affittacamere con una potenzialità d'altri 12 posti letto. E' presente un'attività di ristorazione.

In azienda sono impiegati due operai agricoli fissi, cui si sommano gli avventizi e i saltuari (circa 25) per la raccolta delle olive e dell'uva.

Altre aziende agricole di particolare interesse, non rientranti fra le grandi proprietà, ma interessanti per la loro attività sono le seguenti:

AZIENDA AGRICOLA "IL TESORO": rappresenta l'azienda madre da cui si sono originate per successivi frazionamenti le altre aziende limitrofe, quali Valmora, Il Tesorino, Frasciera e Sterrati, ed è caratterizzata da una superficie di circa 107 ettari, di cui 67 ettari a seminativo, 9 ettari a vigneto DOC, e la restante parte ad oliveto specializzato (circa 2,5 ettari) ed oliveto promiscuo. Tale azienda è stata recentemente acquistata da un imprenditore svizzero, già proprietario d'altre aziende agricole nel Chianti ad indirizzo vitivinicolo, con l'intenzione di ampliare la superficie viticola e recuperare i numerosi fabbricati esistenti all'interno del centro aziendale da destinare ad attività agrituristica. La trasformazione dell'uva avviene al di fuori dell'azienda presso la cantina nel Chianti, mentre la molitura delle olive sarà effettuata presso il frantoio aziendale che quest'anno non era stato attivato.

L'azienda ha tre pozzi, di cui solo uno utilizzabile e con i prossimi acquisti di macchine in previsione, sarà autosufficiente per la quasi totalità delle operazioni colturali. La manodopera attualmente presente è composta di un operaio fisso e uno a tempo determinato, (sono previste alcune assunzioni), più gli avventizi necessari per la vendemmia e per la raccolta delle olive.

AZIENDA AGRICOLA IL TESORINO E AZIENDA AGRICOLA STERRATI: aziende entrambe che superano i 100 ettari di superficie e che sono caratterizzate prevalentemente da un indirizzo di tipo olivicolo, cui si lega l'attività agrituristica già ben avviata.

AZIENDA AGRICOLA PODERE RIPARBELLA: ad indirizzo viti-olivicolo, recentemente acquistata; è oggetto d'investimenti nel settore vitivinicolo e nel settore agrituristico, considerata la presenza di fabbricati di pregio. L'agriturismo è in grado di offrire anche il servizio di ristorazione.